

Le frasi subordinate

● I molteplici lavori sulla subordinazione hanno portato a individuare una sequenza sostanzialmente uniforme per l'acquisizione, da parte di apprendenti non italofofoni, delle frasi subordinate. La sequenza è di questo tipo: causali > temporali > finali.

Pertanto è opportuno presentare agli alunni dapprima proposizioni subordinate causali introdotte da *perché*, poi proposizioni temporali introdotte da *quando* e infine proposizioni finali in forma implicita introdotte da *a* e *per* con il verbo all'infinito.

Tale insegnamento fa parte del percorso lungo e complesso che mira a guidare gli alunni a comprendere e usare la lingua per lo studio.

● **Come intervenire.** Partiamo, come sempre, da frasi che si riferiscano a situazioni direttamente vissute dai bambini o che fanno riferimento a letture fatte o ascoltate. Proponiamo attività di completamento fornendo solo la frase principale o solo la subordinata, avendo cura di privilegiare frasi brevi. Passiamo, in un secondo momento, a individuare le frasi subordinate in testi narrativi e poi in testi divulgativi. Chiediamo agli alunni che ne esplicitino oralmente il significato in modo da arrivare a fare comprendere sempre più il funzionamento della lingua, le relazioni che intercorrono tra frasi, tra le strutture e il loro significato, o tra la frase e il contesto in cui può essere usata.

Come esempi si vedano la [scheda 11](#) e su www.lavitascolastica.it > **Didattica** le schede [schede 12, 13](#).

Daniela Masucci